

Domenica 27 marzo 2011, ore 12

TRIO DELL'ACADEMIA MONTIS REGALIS

MANUEL GRANATIERO, *traversiere*

LUCA PEVERINI, *violoncello*

MARIANGIOLA MARTELLO, *clavicembalo*

PROGRAMMA

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL
(1685-1759)

Sonata in sol maggiore op. 1 n. 5 per traverso e
basso continuo HWV363b (1711 - 1716)
Adagio - Allegro - Adagio - Bourrée - Minuetto

ANTONIO VIVALDI
(1678-1741)

Sonata in si bemolle maggiore op. 17 n. 1 per
violoncello e basso continuo RV47 (1740)
Largo - Allegro - Largo - Allegro

JOHANN SEBASTIAN BACH
(1685-1750)

Sonata in mi minore per traverso e
basso continuo BWV1034 (1718 - 1720)
Adagio ma non tanto - Allegro - Andante - Allegro

FRANÇOIS COUPERIN
(1668-1733)

estratti dal *Troisième ordre*, “Pièces de clavecin,
Premier Livre” (1713)

JEAN MARIE LECLAIR
(1697-1764)

Trionsonata in re maggiore per traversiere,
violoncello obbligato e basso continuo op. 2 n. 8
(1728)
Adagio - Allegro - Sarabanda - Allegro assai

TRIO DELL'ACADEMIA MONTIS REGALIS

La Fondazione Academia Montis Regalis è un'istituzione piemontese impegnata da molti anni nella diffusione della musica antica, con progetti di formazione di alto livello specialistico. A Mondovì, dove hanno sede le attività stabili della Fondazione, nel 1994 è stata fondata un'orchestra barocca e classica, denominata Academia Montis Regalis, con l'intento di promuovere il repertorio sei-settecentesco secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali. Fin dall'inizio l'orchestra è stata diretta dai più importanti specialisti internazionali nel campo della musica antica ed è stata impegnata in numerosi progetti discografici: le sue incisioni hanno ottenuto riconoscimenti prestigiosi della critica nazionale e internazionale. L'Academia Montis Regalis è oggi tra le più apprezzate a livello nazionale e internazionale, con presenze regolari presso istituzioni concertistiche e Festival di tutta Europa, con presenze significative anche in Canada e negli Stati Uniti.

Dalle attività dell'orchestra sono nate per gemmazione, nel corso degli anni, formazioni più piccole, da camera, dedite a settori del repertorio che contribuiscono a rendere più completa l'immagine del mondo musicale a cui l'Academia Montis Regalis si è dedicata. Tra queste formazioni, la più antica e stabilizzata delle quali si chiama L'Astrée, figura anche il trio con flauto denominato Trio dell'Academia Montis Regalis.

Ne fanno parte il flautista Manuel Granatiero, napoletano, premiato in concorsi internazionali come solista e da tempo collaboratore dei più importanti ensembles italiani ed europei specializzati nella musica barocca, nonché fondatore del gruppo "Accademia Ottoboni"; Luca Peverini, romano, violoncellista storico di formazioni come "Concerto Italiano" ma anche impegnato nel repertorio classico, in formazione da camera e in orchestra,

oltre che attento alla produzione contemporanea con il “Freon Ensemble”; Mariangiola Martello, torinese, collaboratrice come “continuista” dell’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e protagonista di numerosi progetti dell’Academia Montis Regalis anche in campo operistico.

Per l’attività artistica svolta, nel 2005 l’Academia Montis Regalis ha ricevuto il “Premio Abbiati” assegnato ogni anno dalla critica italiana alle migliori istituzioni musicali.

Il flauto traverso in legno, detto traversiere, è stato uno degli strumenti protagonisti dell’età barocca. Non solo in Germania, dove l’abilità del re Federico II rese il flauto un riferimento quasi obbligato dei compositori che si rivolgevano al sovrano di Prussia, ma in tutta Europa, e specialmente in Francia, sorse in quell’epoca una letteratura solistica che, soprattutto nelle sue forme cameristiche, ha definito la sua gamma tecnica ed espressiva. I cambiamenti tecnici e costruttivi intervenuti successivamente, con l’adozione di metalli nobili per la costruzione e di un sistema complesso di chiavi per estendere le note eseguibili, non hanno intaccato la nobiltà e la freschezza del traversiere, ben rappresentata da tre capolavori firmati da un grande autore francese, Leclair, e dai due maggiori esponenti della scuola tedesca: uno, Bach, in contatto diretto con il re di Prussia e l’altro, Händel, dominatore delle scene londinesi ed europee. Una Sonata per violoncello di Vivaldi e un brano clavicembalistico di Couperin completano il programma del concerto seguendo lo spirito di un’impaginazione barocca, nella quale ciascuno strumentista è chiamato a svolgere ruolo di solista.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Domenica 3 aprile 2011, ore 12
TRIO BETTINELLI
musiche di Mozart e Mendelssohn

Domenica 10 aprile 2011, ore 12
QUARTETTO MICHELANGELO
musiche di Brahms

Domenica 17 aprile 2011, ore 12
CESARE PICCO, *pianoforte*
Eastwest